

Il messaggio realizzato dall'Osservatorio di Virano farà parte delle campagne

La Tav diventerà uno spot di "Pubblicità Progresso"

E in Regione voto bipartisan a favore dell'opera

MARIACHIARA GIACOSA

LA TORINO-Lione diventa una Pubblicità Progresso. Lo spot realizzato dall'Osservatorio e diffuso su internet nei mesi scorsi è stato, per intercessione del presidente Mario Virano e per iniziativa dell'assessore Barbara Bonino, sottoposto al vaglio del sottosegretario Gianni Letta.

La Torino-Lione riconosciuta come tema di grande valore sociale e di interesse nazionale

Obiettivo, farne un prodotto televisivo e mandarlo in onda come Pubblicità Progresso. Anche la Tav quindi entrerà tra i temi "di grande valore sociale e di interesse nazionale" sui quali si lanciano campagne di sensibilizzazione, come si è fatto negli anni scorsi per la sicurezza sul lavoro, la pirateria o la diffusione di Internet e dell'inglese. La Torino-Lione sarà insomma, anche in televisione che è il mezzo di comunicazione di massa per eccellenza, una questione nazionale da cui può dipendere, come dice la parola, il progresso dell'Italia intera.

I lavori sono ancora in corso perché il prodotto deve avere una serie di caratteristiche per ottenere l'ambito bollito che vale, in termini puramente economici, un risparmio di

quasi 500 mila euro, altrimenti a carico della Regione per la programmazione "a mercato" dello spot su RaiTre. Non più di 30 secondi e un messaggio chiaro che faccia riferimento a cose che ci sono già, rimandando al sito www.torino-lione.it per tutti i contenuti tecnici e le "ricadute positive che si saranno in futuro".

E mentre i pro Tav tentano la strada del consenso mediatico, il Consiglio Regionale per la prima volta nell'era Cota ieri si è cimentato in un dibattito sul tema, su richiesta del Partito democratico. Con la sola esclusione della Federazione della sinistra, Sel e Movimento a 5 stelle, che ha presentato un suo

A Palazzo Lascaris passa il documento proposto da Pd: votano contro Sel Sinistra e Grillini

ordine del giorno, il parlamento piemontese ha dato il sì unanime a un unico documento. In questo modo il consenso alla Torino-Lione sotto la Mole si conferma più bipartisan che in occasione del voto alla Camera dello scorso autunno, quando ogni gruppo parlamentare presentò un proprio documento. Ieri invece Pd, Pdl, Lega, Italia dei valori, Udc e la lista Insieme per Bresso hanno

sottoscritto la stessa mozione che chiede il rispetto dei tempi di realizzazione dell'opera, l'impegno del Governo a dare seguito a breve, attraverso l'erogazione dei fondi, agli accordi a suo tempo sottoscritti con la Regione. Il documento chiede poi che anche a livello nazionale si predisponga una legge per ancorare al territorio attraversato dall'opera, la Val di Susa, tutte le possibili ricadute positive che derivano dalle attività di cantiere, in modo da dare maggior forza al disegno di legge già messo a punto dalla Regione su questo tema, che dovrebbe approdare in aula, per l'approvazione, martedì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OPERA
Ecco un plastico della Torino-Lione